

Gazzetta del Sud 17 Aprile 2009

Si fingeva mafioso ma era solo calabrese...

MILANO. Ispirandosi ai protagonisti di «Romanzo criminale» si spacciava per un membro della 'Ndrangheta e così chiedeva il pizzo a vari imprenditori brianzoli. Ma dopo qualche colpo andato a segno l'uomo, di 38 anni, incensurato originario di Bagaladi (Reggio Calabria), è stato scoperto e arrestato dalla polizia provinciale di Milano.

È stato lo stesso arrestato, accusato di estorsione e detenzione illegale di armi, a confessare agli inquirenti la sua fonte di ispirazione e la sua passione per i libri sulla mafia. In seguito alla denuncia di una delle vittime, gli agenti hanno organizzato al presunto mafioso una trappola, pedinandolo proprio durante la riscossione di un pizzo da 40 mila giuro nell'ufficio di un imprenditore di Biassono (Milano). Riscosso il denaro, l'estorsore è stato fermato e controllato dagli agenti che sulla sua auto hanno trovato, oltre ai soldi, un'accetta e un coltello a ser-ramanico, e così sono scattate le manette.

Sempre nella vettura, inoltre, i poliziotti hanno spiegato di aver trovato un altro libro, «Fratelli di sangue», scritto da Nicola Gratteri, sostituto procuratore antimafia di Reggio Calabria.

Gaspare Treccani

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINES ANTIUSURA ONLUS